



**“Piano strategico del turismo 2023-2027” - (atto del Governo n. 39) -
Audizione informale di Federterme/Confindustria presso la
Commissione IX^a (Industria, Commercio, Turismo) del Senato della
Repubblica**

3 maggio 2023



Federterme/Confindustria esprime una valutazione complessivamente positiva dello sforzo compiuto dal Governo, e dal Ministero del Turismo in particolare, per la redazione del Piano Strategico del Turismo per il 2023-2027, che si caratterizza per un notevole livello di articolazione ed approfondimento delle singole materie che non trova precedenti, quanto meno nel recente passato.

Peraltro, in aggiunta alle condivisibili considerazioni espresse da Federturismo/Confindustria sugli **aspetti più generali del provvedimento**, Federterme tiene ad evidenziare che:

1. è senz'altro opportuno il **conferimento al Ministero del Turismo** di uno strutturato e rafforzato ruolo di **coordinamento delle politiche di settore**, che è auspicabile consenta di superare le numerose criticità derivanti dalla riforma del titolo V della Costituzione dall'attribuzione in via esclusiva alle Regioni delle competenze in materia di turismo, con particolare riferimento a quelle relative alla promozione turistica;
2. è positiva la previsione di **tavoli interministeriali per tutte quelle forme di turismo che si sviluppano operando in ambiti amministrativi diversi**, come nel caso del turismo termale per il quale reiteriamo fin d'ora la richiesta di **insediamento di un tavolo Ministero del Turismo/Ministero della Salute/Federterme**;
3. deve essere realizzato un **effettivo taglio del costo del lavoro che tenga conto delle particolarità dell'utilizzo del fattore lavoro nel settore termale ed in quello turistico** (es. stagionalità, articolazione temporale, etc.) peculiarità che, allo stato, rendono poco incisive nel settore, le misure previste per la generalità dei datori di lavoro, trascurando esigenze specifiche come, ad es., la defiscalizzazione delle maggiorazioni per lavoro festivo e notturno.

Per quanto riguarda il **wellness tourism e, nello specifico, il turismo termale**, poi, Federterme ritiene di formulare le seguenti osservazioni:

- a. l'analisi della situazione del sistema termale svolta nel piano è particolarmente accurata e, pertanto, devono essere implementate le soluzioni proposte con alcuni **interventi**



tarati sulla peculiarità del settore, anche tenendo conto del diversificato grado di connotazione sanitaria delle strutture;

- b. **nella sezione dedicata al turismo sanitario deve essere inserito un riferimento espresso al Progetto del turismo medico e del benessere finanziato dal Ministero del Turismo - di cui Federterme è soggetto attuatore** – per la realizzazione del portale *online* “Italcares” contenente l’offerta del turismo della salute in Italia (turismo medico + turismo del benessere), che consentirà a soggetti individuali e collettivi, in particolare stranieri, di simulare e pianificare il viaggio, il soggiorno, l’intervento sanitario/termale in Italia.

Il progetto è nato per fornire un impulso decisivo allo sviluppo di un segmento di attività che nel nostro Paese è, di fatto, inesistente, con l’intenzione di attrarre nuovi flussi di clientela dall'estero.

La Piattaforma Italcares sarà resa **interoperabile con il Tourism Digital Hub** ed accompagnata dall’avvio di una specifica campagna promozionale a livello italiano e, soprattutto, internazionale.

Il Piano dovrà prevedere quindi la destinazione di apposite risorse per accompagnarne la messa a regime.

- c. il proposto **tavolo permanente per il rilancio del settore** deve vedere la presenza della Federterme, del Ministero della Salute, del MIMIT e dei Coordinamenti interregionali degli Assessorati alla Sanità, al Turismo e Attività Produttive;
- d. la **semplificazione**, oltre che gli riguardare gli impianti fotovoltaici deve poter essere estesa a **tutti gli aspetti autorizzatori** delle imprese termali (sia sanitari che relativi alla parte benessere);
- e. oltre al previsto circuito delle realtà termali minori, devono essere adottate **iniziative per il rilancio dei marchi storici del settore**, che fanno capo per la maggior parte ad aziende in mano pubblica attualmente in situazione di grave crisi o, alcune, addirittura chiuse, con pesanti ricadute su tutte le reti locali di riferimento;



- f. deve essere data piena **attuazione all'art. 12 della legge 323 del 2000**, vincolando una **quota del bilancio dell'ENIT alla promozione del termalismo**;
- g. per quanto riguarda, infine, la formazione, è improcrastinabile l'**individuazione del profilo professionale dell'operatore termale**, previsto dalla citata legge di riordino del settore (l. 323/00) e ancora in attesa di attuazione.